

go a quella categoria di individui che fanno giuochi di funambolismo e che un giorno o l'altro finiranno per cadere e non rialzarsi mai più.

Un'altra spiegazione. Non credo, non posso credere, che tu abbia potuto dire a diversi individui a proposito della tua vertenza con Giovanni Di Silvestro, che non ti abbassi fino ad un Rivano, per essere giudicato. Se ciò è vero, allora perché prendermi sottobraccio e darmi delle spiegazioni non chiesteti per dilucidare certi malintesi e riallacciare la nostra amicizia? Quando parli con me dici di stimarmi e ad altri dici di non volerti abbassare fino a me? Non ti sembra, caro Titolo, un contegno molto equivoco il tuo?

Non ti sembra che saresti molto onorato di avere come tuoi giudici me e gli altri amici della Ragione nella famosa vertenza? Saluti tuo

N. Rivano Asti.

La sincerità in giro

Per timore che non ammuffisse sotto gli scaffali di qualche negozio, la sincerità ha sentito il bisogno di uscire fuori e mettersi in mostra; anzi di spandersi dappertutto in guisa che poi si fosse potuta fare un'abbondante raccolta di questa bella virtù e distribuirla a tutti coloro che son degni di riceverla.

Fratelli ed amici operai, non gongolate dalla gioia per tanta copia di sincerità che sta insinuandosi nella nostra colonia, perchè a voi non ne spetta neppure una briciola. Per poter aspirare a tanto è necessario che abbiate un titolo di professore, non importa che sia del medesimo valore di quelli che pullulano in colonia; o almeno dovrete dimostrare d'essere stato in seminario, ecc. ecc.

Un altro giorno un peccatore in fatto di sincerità, si è con qualcuno che potrebbe essere anche un insincero, diceva con enfasi: Sì, io voglio che tutto si appiani, ma senza la presenza di nessuno; ma ti pare! certe cose il pubblico deve ignorarle assolutamente! Eppoi; dovrebbe essere presente un Rivano! Sarebbe orribile! Io dunque potrei scendere a competenza con tale persona? Fossi matto!

Qualche giorno dopo, a notte alta, dopo una certa riunione il pezzo grosso in fatto di sincerità s'incontra con Rivano. Feste espansive cordialissime! Oh! carissimo Rivanuzzo bello, come stai? Facciamo una passeggiata assieme. Tu sai, di te io ebbi sempre la maggiore stima ed ho sempre desiderato la tua amicizia! Ma dimmi, ti pare che io possa scendere fino a Tropea o a Compare Turiddu. Questo non succederà mai.

Ciò non pertanto, mentre face-

va queste dichiarazioni piene di dignità, il pezzo grosso di cui sopra, protestava a mezzo di ambasciatori la massima amicizia a Compare Turiddu che egli stima come un fratuzzo.

Come si vede, è tutto un monumento di sincerità, ma noi, considerando che questa sincerità è tutta tedesca, ne contrapponiamo ad essa un'altra tutta calabrese: Si fute ti sparù, si ti fermi ti cortiedde, si ti mini dintro o puzzo ti perdugno.

Francesco Tropea

E poi dicono che siamo sempre noi!

Un signore che in colonia non ha altro merito se non quello di essere stato il famoso presidente di un comitato che volle dare un banchetto ad un povero disgraziato idiota a Filippo, vuole entrare anche lui a singolar tenzone.

Questo nuovo moralista a tempo perso, che è anche uno dei capocchia degli Indipendenti, in parecchi ritrovi, specialmente quando è fra i suoi, dà consigli a destra ed a manca e si dà anche l'atteggiamento di spacca montagna.

Un paio di settimane fa, trovandosi a parlare con qualcuno, volle gettare un po' di bava velenosa contro di me ed in tono canzonatorio affermava di parergli impossibile che un povero figaro come Viglione avesse saputo così bene mettere a nudo le piaghe dell'Ordine Indipendente in ogni numero della Ragione. E' impossibile, diceva questo Signore, date retta a me che me ne intendo, gli scritti firmati da Viglione non sono suoi, ma di altri. Bravo il letterato! E perchè? Un operaio non può interloquire e discutere come sa e come può su fatti e cose che sono d'interesse generale per la colonia? E' meraviglia per voi che un lavoratore, rubando qualche pochettino di tempo al suo mestiere, metta alla vera luce le magagne di una Istituzione che non ha nessunis-

simia ragione di esistere? Questo diritto è forse riservato ai superuomini come voi?

Quello che dissi altra volta, lo ripeto ancora, e francamente vi son grato perchè me ne porgete di nuovo l'occasione; gli scritti da me firmati sono miei, proprio miei, modesti scritti certamente, ma che sono sante verità, scritti che io metto su alla meglio in quel po' di tempo che mi resta disponibile, tempo che qualche vostro carissimo amico sciupa nelle bettole e nei lupanari. Io non sono stato mai un presta nome, un venduto, mai, e qualcuno degli Indipendenti che mi conosce bene, lo sa e ve lo può dire.

Che se poi non siete affatto convinto di quello che affermo, mi potete mettere alla prova; vi dò facoltà di farmi recapitare qualche tema ed io alla presenza di qualche vostro amico mi farò un dovere di svolgerlo, basandomi sulla mia modestissima cultura di quinta elementare e della esperienza acquistata nei miei diciassette anni di vita nella colonia di Filadelfia.

Intanto vogliate essere un po' più cauto per l'avvenire, la lingua non ha osso ma osso rompe... con quel che segue; non spargete calunnie sul mio conto e su quelli della Ragione. Se avete qualche cosa da dirmi siate franco almeno ed abbiate il coraggio delle vostre azioni. La "Cloaca" certamente, come le altre volte, anche adesso sarà a vostra disposizione e siccome essa, negli attuali momenti critici ne ha assoluto bisogno, non rinunzierà alla vostra collaborazione.

Noi risponderemo, e non dubitate, ce ne sarà anche per voi che state facendo il comodo giuoco di gettare la pietra e nascondere la mano. La Ragione, questo foglio fustigatore, con la vostra entrata nel ballo si accrescerà di un'altra rubrica ed allora chi è causa del suo mal pianga sè stesso.

Certi cavilli non si debbono andar cercando con la lanterna di Diogene; provocati risponderemo e non si venga poi a cantare il noioso ritornello: Che siamo sempre noi.

Antonino Viglione.

VOCI DI PROTESTA

CONTRO I FARABUTTI COLONIALI E DI SIMPATIA PER L'ORDINE ED I SUOI DIRIGENTI

LOGGIA A. MEUCCI, No. 306
Norristown, Pa., 7 Ag. 1917

Sig. F. Silvagni
Direttore de "La Ragione"
Philadelphia, Pa.

Caro Amico e Fratello,
L'eco degli ultimi avvenimenti filadelfiani si sono ripercossi fino a noi ed i soci della mia Loggia vi pregaro di pubblicare sulla Ragione, da voi così coraggiosa-

mente diretta, l'acclusa deliberazione.

Fraternali saluti,
Giuseppe De Stefani, Ven.

La Loggia A. Meucci nella seduta ordinaria del 5 Agosto, ad unanimità decideva di protestare vivamente contro i denigratori della nostra grande e nobile istituzione, i quali nella loro cecità intellettuale non ne vedono i progressi giornalieri, i benefici morali e materiali che apporta ai nostri lavoratori, la considera-

zione in cui è tenuta dal popolo che ci ospita.

La Loggia tutta inoltre si sente indignata per gli attacchi vigliacchi mossi contro il Grande Venerabile, Giuseppe Di Silvestro, che tutta la sua energia migliore ha speso e spende per la grandezza dell'Ordine e per l'elevamento della nostra classe lavoratrice.

Giuseppe De Stefani, Ven.

LOGGIA TERRA IRREDDENTA
No. 447
Tacony, Pa., 7-24-17.

Degno Grande Venerabile,
La Loggia Terra Irredenta No. 447, nella seduta del 15 corr. u.s. dietro proposta del fratello Nioletti Michele, assecondata al fratello Galdi F. Saverio, deliberava ad unanimità di fare formale protesta contro l'operato del Sig. C. C. A. Baldi, per la sua vile campagna contro il nostro Ordine Figli d'Italia, e contro anche l'italianità in Filadelfia, in occasione della venuta della Missione Italiana in Filadelfia.

La Terra Irredenta, No. 447, fa voto presso il Grande Concilio di promuovere un movimento fra tutte le logge di Filadelfia (dintorni contro il vile denigratore del nostro Ordine, che anzicamente presentava sotto cattiva luce il nostro Ordine presso il Sindacato di Filadelfia, facendolo escludere dall'essere rappresentato nel comitato ricevimenti.

Di più la Loggia dà il voto di fiducia al Regio Console Cav. Gentile, per il bene che ha fatto per il nostro potente Ordine.

Fraternamente la salute devotissimo in Libertà, Fratellanza ed Uguaglianza,

Galdi F. Saverio
Segr. Archivista

LOGGIA GIUSEPPE DE FELICE GIUFFRIDA, No. 498
Phila., 31 Lugl 1917.

Al Grande Concilio dello Stato di Penna.,
Per decisione unanime la loggia Giuseppe De Felice Giuffrida No. 498 dell'O. F. D'I. protesta contro gli austriaci già in della nostra colonia ed è pronta a sottostare a qualunque deliberato che prenderà codesto Grande Concilio, o il Circolo Italiano, o l'Italian Reconstruction Committee contro di essi.

Con stima e fraternali saluti, mi dico in L. U. F.

Giovanni Costagliola, Sgr. A.
2008 S. 15th St.

LOGGIA LIBERTA' E PENSIERI, No. 251
Mr. Giovanni Torchio,
Grande Segretar. di F.

Caro Amico e Fratello,
Ho ricevuto la circolare del Grande Concilio ed ho provato molta soddisfazione del suo deliberato contro il Cav. C. C. A. Baldi. Soic così l'Ordine Figli d'Italia può arrivare all'intero di schiacciare la testa a quel vile veienoso del C. C. A. Baldi compagni. Pregoti di renderti interprete verso il G. C. ed esprimere la mia gratitudine verso i componenti tutti ai quali assuro il mio appoggio politico, qui la Libertà e Pensiero conta un numero di cittadini e vi sono molti aspiranti alla cittadinanza americana.

Fraternali saluti a tutto il G.C. F. Pellicciotta.

ECO, Città. — E' vero; molti nuovi figli dell'Ordine, che conoscevano da lunga data quel messere della Lombardia, riavvicinato per dovere di fratellanza scoprirono in lui un atteggiamento spavaldo e da saputo. Siamo stati rimproverati di aver noi cercato di civilizzare un'essere di quella fatta. Infatti quell'uomo è sempre un mulo che cerca di tirar calci; noi, però, andiamo superbi dell'opera nostra per aver usato tutti i mezzi onde renderlo degno della Società. Colpa sua, forse della natura, o dei suoi sbalillatori, se non ne ha saputo far tesoro.

CURIANGIOLO, Città. — Certamente è colpa nostra se gli stessi vostri leccini si affretta-

Piccola Posta

PULCINO, Città. — La riunione tenuta in casa del pignatario, fu molto movimentata ed alla fine, dopo una vivace discussione, si decise di annientarci tutti con bombe a vento e con arresti per cura delle guardie della Gran Via.

Poveretti, come ci fanno ridere! Dovrebbero essere un tantino più seri e meno ciarlatani.

UN AMICO, Camden, N. J. — Conosciamo molto da vicino quel famoso brigadiere ferroviario, cognato di Carminuccio. A suo tempo metteremo in mostra anche questo familiare dei decorati; ma se vuoi immediate informazioni, puoi rivolgerti al cancellario del Tribunale di Vallo della Lucania o alle Autorità ferroviarie.

CICCIO SAVERIO, Phila. — Dio serpente! Non può essere com'egli ti ha detto, che il Cavaliere d'industria non ne voglia sapere del degenerato, perchè sono stati visti troppo spesso in dolci ed in intimi colloqui.

PADRI DI FAMIGLIA, IN GUARDIA! — Consigliamo ai padri di famiglia che abitano alle 10 strade tra Christian e Carpenter Sts. di stare bene attenti, perchè il direttore della "Cloaca" è un essere pericoloso per le persone oneste. Chi è abituato a vivere nei lupanari è capace di tutto. Attenti alle tasche, specialmente.

FARMACISTA, Città. — Perché pigliarsela con chi non ha nulla a vedere con certi articoli in altri tempi pubblicati sul Ribelle? Molte cose furono scritte da Satana, oggi Dr. Curiangiolo.

VOLPACCINO, Città. — Per la Lombardia aiutata da quell'impietato passato alla fabbrica delle undici strade interesserebbe Garbarino ed altri detectives federali.

PIROCCOLELLA, Germantown, Pa. — Noi intendiamo parlare di Vittozzi, quello del battaglio, che fu il primo a parlare dei furti e dei simulati furti coloniali.

CURIOSO, Città. — Pare assai curioso che i poliziotti siano al completo servizio di Don Vittozzi, quel famoso sostenitore del battaglio. La polizia, che divide gioie e dolori con quell'eroe della camorra di Viterbo, cerca vendicarlo con tenere d'occhio tutti, e specialmente quei barbieri onesti che lo accusarono, provando la sua colpevolezza.

ECO, Città. — E' vero; molti nuovi figli dell'Ordine, che conoscevano da lunga data quel messere della Lombardia, riavvicinato per dovere di fratellanza scoprirono in lui un atteggiamento spavaldo e da saputo. Siamo stati rimproverati di aver noi cercato di civilizzare un'essere di quella fatta. Infatti quell'uomo è sempre un mulo che cerca di tirar calci; noi, però, andiamo superbi dell'opera nostra per aver usato tutti i mezzi onde renderlo degno della Società. Colpa sua, forse della natura, o dei suoi sbalillatori, se non ne ha saputo far tesoro.

CURIANGIOLO, Città. — Certamente è colpa nostra se gli stessi vostri leccini si affretta-

rono a farci conoscere che domenica sfruttarono un po' tutte le spese ad Atlantic City. Che sorrisi maliziosi, che come si scambiano questi simoniaci! Ci scherzate: pagate nei posti balneari aristocratici, con bagni e pranzi di sorta di divertimenti a speso.

OPERAIO, Città. — Noi usiamo travisare o esagerare ti ringraziamo per averlo. Sappiamo da fonte sicura che degenerato cercò di fare arresti Teti dopo di averlo detto, ma al valoroso avvococentatogli da un ingenuo chiere, non seppe neanche dire e fu quasi messo alla galea. L'avvocato, certamente, si de, che tutto consisteva in tentativo di ricatto.

INVESTIGATORE, Città. — A noi nulla sfugge. Sappiamo Don Giusti dei Nani, il scribacchino, che si appella te, mentre da un lato str dall'altro insinua e cerca re. E' assodato, però, che a veretto, come i capelli e la scienza, gli mancano i denti mordere. Questi disgraziati sono da noi compatiti e li reno liberi sul loro falso no fino a che non saremo ti a scendere fino ad essi.

TERRINONI, Scranton, Pa. — La colonia continua sempre maggiore costanza il lavoro mancianzione. Pare certo l'arduo compito sarà assolutamente ed il Cav. Cialli tutti calcolato per quel che talmente è. Ti raccomandiamo liberamente a volerci far con sollecitudine quella spondenza con dettagliati scemmenti. Tutto sarà sottoposto giudizio del pubblico.

Accreditata Ditta

DI

Brigantaggio

ORGANIZZATA PER LA

LIANZIONE DEI VIVANTI

DEI MORTI

Appropriatori di successioni

dri di poveri orfani

ISPETTORI CARCERARI

VI DIRIGERANNO AD

VOCATI PER LA PULIZIA COMPLETA DELLA

TASCHE

SPECIALISTI NEI BROGLI

REAL ESTATE, NELLA

SOTTRAZIONE AL PESO

CARBONE

Agenzia di frode negli

di Stato per quei giovani

di diventare avvocati.

Per maggiori informazioni

rigetevi al padre di colui

stato messo all'indice dalla

te Suprema.

Assicurazione contro gli incendi

Se troverete la via diritta, per una casa di pochi soldi potrete ricevere un buon indennizzo, non meno di

2 MILA DOLLARI

Dirigersi alla succursale in Penns Grove, N. J. diretta dal

FABBRICANTE DI PIGNATE